



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

prot. CTVA - 2008 - 0001838 del 06/05/2008

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0012405 del 07/05/2008

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Al Dott. Mariano Grillo
Dirigente Divisione III
Direzione Generale per
la Salvaguardia Ambientale
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Parere Tecnico - "Porto di Licata "Marina di Cala del Sole"
prescrizione: monitoraggio". Trasmissione parere n. 27 del
23 aprile 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per
le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo
al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica per la Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 23 aprile 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Rocco Panetta)

All. c.s.:



MINISTERO DELL'AMBIENTE - DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 27

del 23/04/2008

[Handwritten mark]

Progetto:	Parere Tecnico: Porto di Licata "Marina di Cala del Sole"
Proponente:	INIZIATIVE IMMOBILIARI S.P.A.

[Handwritten notes on the right margin]

[Extensive handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Con nota prot. SL 284 LG/ad del 29.05.2007, assunta dalla DSA al prot. DSA-2007-00156 del 31.05.2007, la Società Iniziative Immobiliari S.p.A. ha trasmesso documentazione relativa al Variante al progetto del Porto turistico "Marina di Cala del Sole" in Licata.

Successivamente, con nota prot. S.47 GL/mig del 20.06.2007, acquisita al prot. DSA-2007-00177716 del 25.06.2007 la società Iniziative immobiliari S.p.A. ha inviato ulteriore documentazione integrativa relativa alle modifiche di variante.

Il progetto per la costruzione del porto turistico ha ottenuto una valutazione d'impatto ambientale favorevole con prescrizioni, di cui al decreto VIA n. 393 del 21.04.2005.

Il progetto è stato approvato in data 24.05.2005 dalla Conferenza di servizi presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Licata e l'atto di concessione Demaniale Marittima è stato stipulato il 22.05.2006, REP.ATTI n°370/06 dell'Assessorato Regionale per il territorio e l'Ambiente della Regione Siciliana.

In data 18.07.2006 sono stati consegnati all'iniziative Immobiliari S.p.A. mq 18.500 di specchio acqueo e mq. 3000 di area demaniale e in data 19.04.2007 sono stati consegnati alla stessa società ulteriori mq. 339.876,52 di area demaniale e specchio acqueo.

In data 17.05.2007 è stato comunicato l'inizio dei lavori.

Le modifiche proposte al progetto sono motivate dalla necessità di migliorare i servizi offerti ai diportisti e riguardano:

- l'aumento del numero dei parcheggi e dei box
- la formazione di aree tecniche di carico e scarico
- la formazione di una piazza sul fronte della banchina di riva
- l'allargamento del capannone dell'officina e manutenzioni
- migliorie sulla viabilità esterna di corso Argentina e sulla viabilità interna,
- l'incremento delle cabine nautiche in torre
- il nuovo layout del centro commerciale
- il restyling degli edifici
- le modifiche dei servizi e del bar in banchina
- la riprogettazione del Circolo Nautico
- alcune modifiche esecutive rispetto alle fasi di realizzazione delle opere.

In merito a tali modifiche si precisa che:

Non rientrano nelle competenze della Commissione VIA le modifiche relative a questioni edilizie e urbanistiche che riguardano le opere civili della parte a terra come:

- il nuovo layout del centro commerciale
- il restyling architettonico dell'edificio d'ingresso,
- il restyling degli edifici
- la riprogettazione del circolo nautico
- gli spostamenti previsti per le piazze, l'anfiteatro e degli edifici vari

Segreteria della Commissione di Verifica VIA e VAS

[Handwritten signature]

la trasformazione della discoteca in Piano Bar.

Tali modifiche devono in ogni caso essere approvate dal Comune di Licata e dalla Regione Sicilia, secondo la normativa vigente.

Alcune modifiche, nonostante riguardino gli edifici della parte a terra e le questioni urbanistiche e devono comunque essere valutate dal Comune di Licata e dalla Regione Sicilia, rientrano anche nelle competenze valutative della Commissione VIA in quanto variano la zonizzazione delle destinazioni d'uso delle banchine. Conseguentemente, si esprime parere favorevole alle modifiche riguardanti:

- l'aumento del numero dei parcheggi e dei box
- la formazione di aree tecniche di carico e scarico
- le modifiche dei servizi e del bar in banchina
- l'allargamento del capannone dell'officina e manutenzioni

Tali modifiche, pur apportando lievi cambiamenti alla zonizzazione della destinazione d'uso delle banchine non si ritengono sostanziali in quanto non variano il quadro generale dei potenziali impatti valutati nell'ambito della Valutazione d'impatto ambientale di cui al decreto VIA n. 393/2005.

Si esprime parere favorevole alle migliorie riguardanti la viabilità esterna di corso Argentina e la viabilità interna, in quanto comportano una migliore fluidificazione del traffico indotto dal Porto turistico e dal porto commerciale di Licata. Tali modifiche non si ritengono sostanziali ai fini della valutazione d'impatto ambientale relativa al porto turistico e si ritiene che siano conseguenze della variazione di scala e del livello di approfondimento del progetto.

La viabilità esterna su Corso Argentina è stata concordata con le competenti autorità comunali e prevede la realizzazione di due corsie per ogni senso di marcia e di due rotonde nelle intersezioni con il nuovo ponte sul Salso e con l'ingresso del Porto. Tuttavia il progetto della strada di collegamento tra il porto commerciale e la SS 115 non rientra nella competenza della Commissione VIA poiché è stato approvato con DRS n. 283 del 5 marzo 2003 dalla Regione Siciliana, a seguito di valutazione d'impatto ambientale e "accolto" nella sua integrità dalla Commissione VIA statale. Pertanto l'approvazione delle migliorie su Corso Argentina rientra nelle competenze della Regione Siciliana.

h.f.

L'incremento delle cabine nautiche in torre si ritiene incongruo con il decreto VIA n. 393/2005, in quanto in tale parere è stata espressamente esclusa dal giudizio positivo di compatibilità ambientale la realizzazione degli edifici adibiti ad albergo e torre residence. Tali edifici non risultavano infatti previsti nelle tavole del PRP e PRG approvate dal Comune di Licata e dalla Regione Siciliana. Non si ritengono accettabili modifiche che possano riproporre tali tipologie di edifici o comunque edifici con altezza superiore a quella approvata dal decreto VIA 393/2005, fatta salva la possibilità di una nuova valutazione di compatibilità ambientale e previa approvazione dal Comune di Licata e dalla Regione Siciliana.

Relativamente alle modifiche apportate sulla banchina di riva che prevedono la realizzazione di una piazza pedonale e negozi la cui approvazione rientra nella competenza della Regione e del Comune, si ritiene obbligatorio lasciare un adeguato spazio di banchina, di larghezza pari ad almeno 10m, con un percorso carrabile idoneo a garantire la possibilità del passaggio dei vigili del fuoco e dei mezzi di soccorso da e verso lo specchio acqueo, nei casi di emergenza.

In merito alle modifiche riguardanti le fasi di esecuzione delle opere si rileva che:

[Large area of handwritten signatures and initials]

In relazione alla prima fase dei lavori non si ritengono modifiche sostanziali rispetto a quanto disposto dal decreto VIA n. 393/2005 e pertanto si vedono favorevolmente:

- la modifica dell'ubicazione dell'area di cantiere in considerazione dello stato di dissesto in cui versava l'area scelta nel progetto originario;
- la realizzazione di due tratti di banchina di circa 50 m ciascuno delle banchina di levante e di ponente poiché si ritengono funzionali ad una migliore gestione della prima fase di attività del porto;
- la realizzazione del muro di delimitazione della zona B delle cabine lungo Corso Argentina, per motivi di sicurezza ed onde evitare atti di vandalismo;

In merito alle modifiche di variante riguardanti le successive fasi dei lavori, si vede favorevolmente l'ubicazione del cantiere nella stessa zona della fase 1, che permane fino alla ultimazione dei lavori, poiché tale localizzazione incrementa la distanza del cantiere dal centro abitato di Licata e riduce gli impatti dovuti alle attività di cantiere.

Non si ritiene consono con lo spirito del decreto VIA 393/2005 la realizzazione delle 82 cabine marittime già dalla prima fase dei lavori, poiché l'obiettivo del citato decreto VIA è quello di garantire la qualità ambientale attesa dalla realizzazione delle opere marittime e dei presidi ambientali prima della realizzazione del villaggio turistico. Pertanto un'anticipazione della costruzione delle cabine marittime già dalla prima fase dei lavori deve essere valutata in un apposito procedimento di VIA.

Si ritiene che il secondo modulo dell'impianto di dissalazione deve essere realizzato nella prima fase dei lavori come da progetto originario e secondo gli accordi con il Comune di Licata.

Si precisa che il decreto VIA n. 393/2005 impone il rispetto della sequenza delle fasi progettuali previste nello studio d'impatto ambientale e prevede inoltre la realizzazione obbligatoria, per ogni singola fase di realizzazione dell'opera, dei seguenti impianti di mitigazione ambientale:

- 1) Prima fase: le canalette vivificatrici; l'impianto per il ricambio forzato delle acque interne dimensionato secondo il carico di ricettività della prima fase; il dissalatore; il sistema di trattamento rapido di sversamenti accidentali di carburanti; i punti di raccolta differenziata di rifiuti; il filtro e il serbatoio carrellabile di aspirazione oli esausti ed acque di sentina; il sistema di controllo delle acque di bacino; l'impianto di lavaggio delle carene, con ricircolo d'acqua e sistema di trattamento delle acque di lavaggio; il sistema di raccolta e trattamento delle prime acque piovane; la rete fognaria con sistema di separazione delle acque nere, acque grigie e acque bianche; gli impianti di sicurezza antincendio. Inoltre, dalla fase di esercizio della prima fase dovranno essere garantiti le misure gestionali previste nello SIA per il controllo della qualità dell'acqua.
- 2) Seconda fase: il ridimensionamento degli impianti della prima fase; l'impianto per il ricambio forzato delle acque interne completo di centro di controllo; la stazione centralizzata di controllo delle acque con la sala controllo; l'impianto di aspirazione e spurgo oli esausti, acque nere e acque di sentina.
- 3) Terza fase: il ridimensionamento degli impianti delle fasi precedenti; il sistema di monitoraggio attraverso l'imbarcazione attrezzata descritta nello SIA.

La relazione generale del progetto esecutivo prevede una diversa sequenza della realizzazione degli impianti di mitigazione ambientale. In particolare vengono spostati nella seconda fase dei lavori l'impianto trattamento acque di sentina e reflui imbarcazioni, le canalette vivificatrici, l'impianto di ricircolo acque interne, il sistema di raccolta per il trattamento delle acque di prima pioggia. Inoltre viene spostato nella terza fase dei lavori l'impianto di lavaggio delle carene e trattamento delle acque di lavaggio. Nulla si prevede in ordine alla tempistica della realizzazione della rete fognaria

[Handwritten signatures and initials on the left margin]

[Handwritten mark on the right margin]

NEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
DIREZIONE REGIONALE
VIA e VAS
COMMISSIONE

[Handwritten signature]

con sistema di separazione delle acque nere dalle acque bianche e degli impianti di sicurezza antincendio.

Si ritiene che in merito agli impianti di mitigazione ambientale devono essere comunque rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) devono essere realizzati già dalla prima fase e dimensionati secondo l'effettivo carico di ricettività del Porto turistico, come prescritto nel decreto VIA, la rete fognaria con sistema di separazione delle acque nere dalle acque bianche, gli impianti di sicurezza antincendio, le canalette vivificatrici, il sistema di raccolta per il trattamento delle acque di prima pioggia. Inoltre, dalla fase di esercizio della prima fase dovranno essere garantiti le misure gestionali previste nello SIA per il controllo della qualità dell'acqua, previo accordo con l'ARPA Sicilia;
- b) la realizzazione dell'impianto trattamento acque di sentina e reflui imbarcazioni può essere spostato alla seconda fase dei lavori a condizione che sia prevista l'installazione di due unità portatili carrellate per l'aspirazione delle acque di sentina e degli oli esausti;
- c) la realizzazione del sistema di ricircolo delle acque interne può essere spostato nella seconda fase, a condizione che siano realizzate le canalette vivificatrici;
- d) la realizzazione dell'impianto automatico per il lavaggio delle carene delle imbarcazioni può essere spostata alla terza fase dei lavori a condizione che sia assicurato un sistema alternativo di lavaggio carene con opportuno smaltimento delle acque e scorie derivanti dalle attività di lavaggio, da sottoporre a verifica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito delle prossime fasi di ottemperanza della prescrizione n. 5. Altrimenti si deve intendere vietata l'attività di lavaggio carene;
- e) il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e la realizzazione dei relativi pozzetti di intercettazione e della rete degli appositi collettori devono essere predisposti dalla prima fase della realizzazione dei lavori e resi funzionanti per i piazzali e le banchine realizzati in tale fase. Si precisa che il collettamento e trattamento differenziato e il conseguente versamento nelle pubbliche fognature delle acque di prima pioggia deve essere garantito per tutti i piazzali e le banchine (ove si prevede il passaggio o il parcheggio di macchine) e pertanto i relativi impianti devono essere realizzati contestualmente con la realizzazione delle opere;
- f) le planimetrie di progetto allegate evidenziano una quota dei fondali all'interno dello specchio acqueo pari a -4,5 m, invece della quota originaria di progetto che era pari a -4,00 m. Tale variazione non si ritiene sostanziale ai fini della valutazione dei potenziali impatti, tuttavia, nell'ambito della verifica di ottemperanza la società Iniziative Immobiliari S.p.A deve comunicare la quantificazione dei materiali di dragaggio, le effettive possibilità di riutilizzo e la destinazione finale di tali materiali, previo accordo con la Regione Siciliana e a seguito della caratterizzazione dei sedimenti effettuata in accordo con l'ARPA Sicilia ai sensi della prescrizione n. 3.

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

In conclusione, fatte salve le modifiche, precisazioni e osservazioni sopra esposte, per quanto di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in merito alla variante al progetto del Porto turistico "Marina di Cala del Sole" di Licata, si ritengono di natura sostanziale rispetto al progetto già valutato con DEC VIA n. 393/2005 le modifiche di seguito elencate che devono essere assoggettate alle procedure previste dalla normativa vigente in materia di VIA:

- l'incremento delle cabine nautiche in torre;
- la modifica del crono programma rispetto alla realizzazione delle 82 cabine marittime, in quanto ciò non garantirebbe la qualità ambientale attesa dalla realizzazione delle

[Large handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

opere marittime e dei presidi ambientali prima della realizzazione di un nuovo insediamento abitativo;

- la modifica del crono programma rispetto alla realizzazione del secondo modulo dell'impianto di dissalazione;
- l'eliminazione del percorso sulla banchina di riva previsto nel progetto originario;
- qualsiasi modifica di quanto previsto dalle sopraesposte prescrizioni da a) ad f) per quando riguarda gli impianti di mitigazione ambientale.

[Handwritten notes and signatures]

Questa
~~la~~ ~~vostra~~ ~~firma~~
è
la
firma
di
[Signature]

[Handwritten mark]

Presidente Claudio De Rose

Claudio De Rose

Ing. Bruno Agricola
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Bruno Agricola

Prof.ssa Carla Sepe
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Carla Sepe

Prof.ssa Maria Rosa Vittadini
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Maria Rosa Vittadini

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Ing. Giuseppe Maria Amendola

Giuseppe Maria Amendola

Ing. Maurizio Bacci

Maurizio Bacci

Prof. Gian Mario Baruchello

Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Prof.ssa Maria Rosaria Boni

Maria Rosaria Boni

Arch. Emanuela Canu

Emanuela Canu

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Dott.ssa Olga Costanza Chitotti

Olga Costanza Chitotti

Ing. Vincenzo Costantino

Vincenzo Costantino

Avv. Cataldo D'Andria

Cataldo D'Andria

[Handwritten mark]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

Dott. Luca Dallorto

Arch. Luisa De Biasio Calimani

Ing. Pietro Ernesto De Felice

Ing. Mauro Di Prete

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Dott.ssa Marina Fabbri

Avv. Stanislao Fella

Assente

Dott. Vincenzo Ferrara

Dott.ssa Anna Giordano

Assente

Dott. Silvestro Greco

Assente

Arch. Alessia Guarnaccia

Ing. Bonaventura La Macchia

Avv. Stefano Leoni

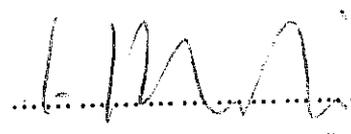
Dott. Luigi Magliano

Avv. Pietro Marzano

Dott.ssa Cinzia Morsiani

SEGRETERIA DEL MARE
Verifica
- VIA e VAS
Commissione

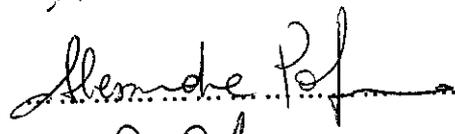
Ing. Simona Muratori



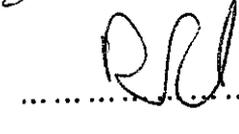
Arch. Sonia Occhi



Arch. Alessandra Pagliano



Arch. Roberto Panariello



Arch. Eleni Papaleludi Melis

Assente

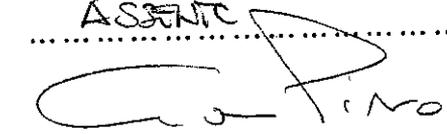
Prof. Antonello Paparella



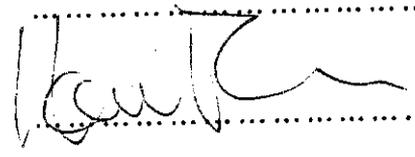
Dott.ssa Marina Penna

ASSENTE

Ing. Giovanni Pizzo



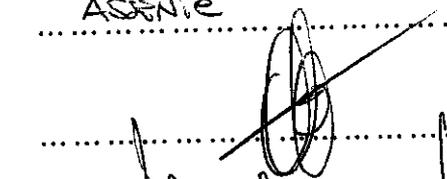
Arch. Vanni Puccioni



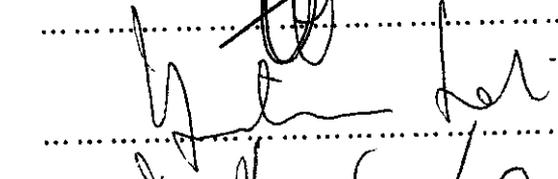
Prof.ssa Maria Cristina Roscia

ASSENTE

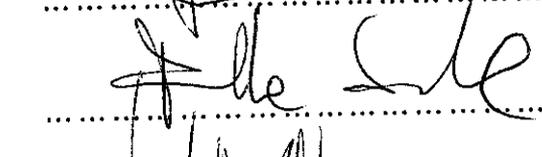
Ing. Antonio Rusconi



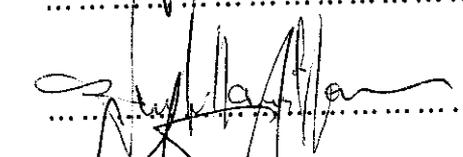
Dott. Giuliano Sauli



Ing. Fiorella Scalia



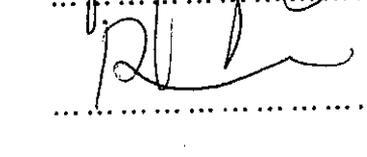
Prof. Fausto Maria Spaziani



Arch. Marco Stevanin



Avv. Roberto Tiberi

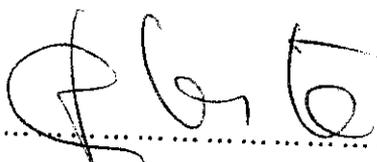


Dott.ssa Chantal Treves

ASSENTE



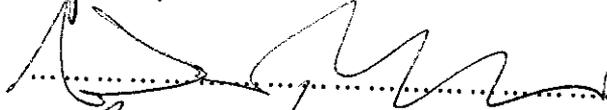
Arch. Domenico VASTA



Dott. Giuseppe Vatinno



Ing. Antonio Venditti



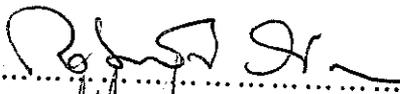
Arch. Giuseppe Venturini



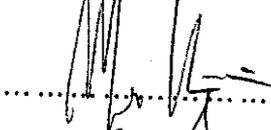
Arch. Roberto Vitellozzi



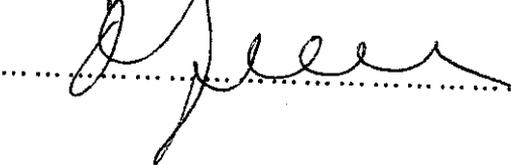
Ing. Roberto Viviani



Dott. Mario Zambrini



Prof.ssa Andreina Zitelli



La presente copia fotostatica composta di N° 5 (cinque) fogli è conforme al suo originale.

Roma, li 6/05/2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

